

Alla cieca contro il delitto

Verrengia a pag. 19

Il recital, nostalgia del signor G

Haber a pag. 17



Frank Lacy e il suo trombone

Odello a pag. 21

U:

Berlusconi: grazia o sfascio tutto

- La minaccia al governo: giustizia come dico io o subito il voto
- Il Pdl pretende la grazia
- Alt del Colle: rispettare la legge
- Ministri e parlamentari: siamo pronti alle dimissioni
- L'ex Cav incandidabile e senza passaporto

FANTOZZI FUSANI A PAG. 2-3

L'INTERVISTA

Epifani: se insistono noi siamo pronti

COLLINI A PAG. 3

Eversione e impotenza

MICHELE PROSPERO

● DAI GRUPPI PARLAMENTARI DEL PDL, RIUNITI AL COSPETTO DEL CAPO MARTIRE, VENGONO espliciti segnali di guerra. La minaccia di elezioni anticipate è comunque solo una pistola scarica, visti i rapporti di forza. Una semplice pagliacciata senza effetto (ci sarebbe, nel caso, il subentro di altri candidati) è la disponibilità a dimettersi in massa da parlamentari. La sorte della legislatura non è nelle mani del Cavaliere.

SEGUE A PAG. 8

Tocca alla sinistra salvare il Paese

SILVANO ANDRIANI

● NEL SUO ULTIMO LIBRO, «POSTDEMOCRAZIA», PIUTTOSTO PESSIMISTA CIRCA IL FUTURO della democrazia, Ralf Dahrendorf sottolinea che nel corso di questa fase della globalizzazione, si è andata formando, come era già accaduto nell'Ottocento, un'élite globalizzata, composta da non più 3% della popolazione mondiale, che non solo impone agli altri la propria cultura, ma tende sistematicamente a violare le leggi.

SEGUE A PAG. 9

VIA LIBERA AL DECRETO



Cultura, il governo cambia

- Interventi per Pompei, il cinema, i musei.
- Il premier: segnale forte

CIMINO A PAG. 5

Viene restituita la dignità perduta

IL COMMENTO

ROBERTO ANDÒ

A PAG. 5

La destra davanti al bivio

L'ANALISI

MASSIMO ADINOLFI

Proviamo a ragionare in via ipotetica, anzi: a formulare addirittura ipotesi del terzo tipo, quello dell'irrealità, degli asini che volano o delle nonne con le ruote. Certo, una sentenza definitiva, passata in giudicato, coi bolli della Suprema Corte, non si può risolvere facilmente in una nuvola di «se».

SEGUE A PAG. 4

Letta avverte: fermarci sarebbe un delitto

- Il premier preoccupato dalle tensioni: la legge va applicata
- «L'Italia ha bisogno di stabilità ma non vado avanti a ogni costo»

Letta è allarmato dalle tensioni che crea la condanna di Berlusconi. Fermare il governo ora, dice, sarebbe un delitto. Il premier ribadisce che la «legge va applicata» e non ci sono spazi di discrezionalità. Il Paese, aggiunge, ha bisogno di stabilità: «Ma non mi farò logorare, non andrò avanti a tutti i costi».

CARUGATI A PAG. 4

Staino

ADESSO COME FATE A STARE AL GOVERNO CON IL PARTITO DI BERLUSCONI?

PERCHÉ, PENSI CHE AVESSIMO BISOGNO DELLA CONDANNA PER SAPERE CHI ERA?



L'INTERVISTA

Landini: la Fiat ci ripensi o sarà scontro

- Fallisce l'incontro con i sindacati. L'azienda pone condizioni alla Fiom

VENTURELLI A PAG. 11

OGGI VIA ALLA PEDONALIZZAZIONE

Roma, buongiorno Fori

- L'auto del sindaco sarà l'ultima a passare.
- «Rivoluzione per la città»

Sarà la Panda rossa del sindaco Marino ad attraversare per ultima via dei Fori Imperiali. Poi tutti a piedi. Al via da oggi la pedonalizzazione dell'area che sarà completata in 5 anni. Poi, in serata, la festa per la nascita del parco archeologico più grande del mondo.

BUFALINI A PAG. 12



LA STRAGE DEL 2 AGOSTO

Bologna aspetta la verità

- L'anniversario: Boldrini chiede giustizia. Delrio: presto indennizzati ai familiari

Laura Boldrini infiamma gli animi alle celebrazioni per la strage del 2 agosto: «Grazie di essere scomodi, dobbiamo esserlo tutti». Tretatré anni dopo la promessa del ministro Delrio: presto i risarcimenti ai familiari delle vittime di terrorismo.

COMASCHI MARCUCCI A PAG. 13



L'Unità + left =



Oggi in edicola